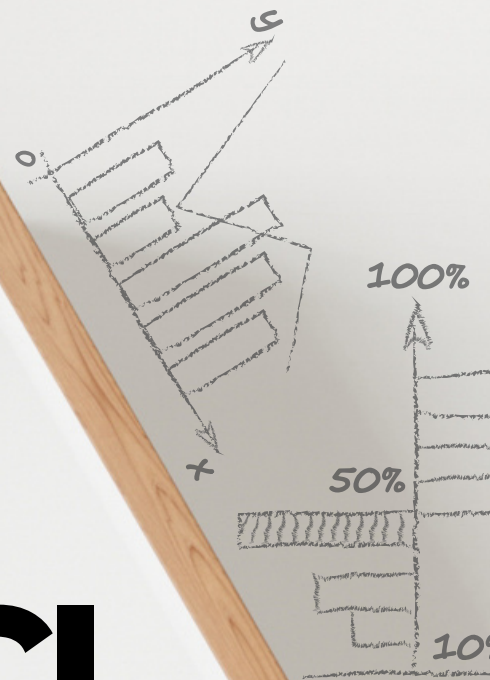


FONDAZIONE  
per la NATALITÀ

IN COLLABORAZIONE CON ISTAT



# ESSERCI PIÙ GIOVANI PIÙ FUTURO

*Dai numeri alla realtà*

SG | STATI  
dN | GENERALI  
STATI | 4<sup>EDIZIONE</sup>  
dN | NATALITÀ



FONDAZIONE  
per la NATALITÀ

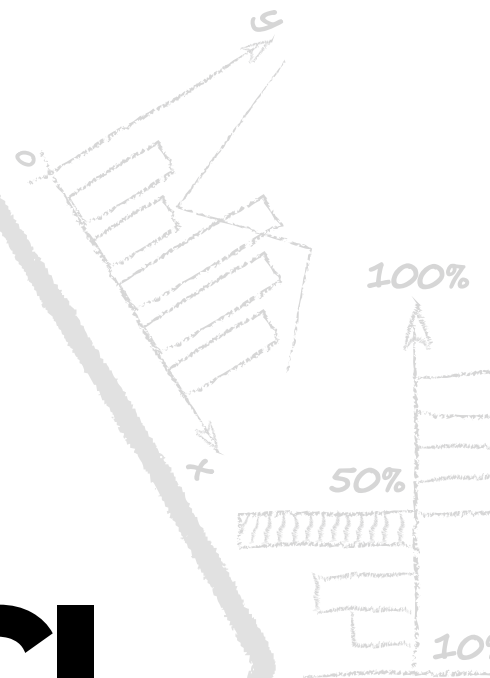
IN COLLABORAZIONE CON ISTAT



# ESSERCI

## PIÙ GIOVANI PIÙ FUTURO

*Dai numeri alla realtà*



SG | STATI  
dN | GENERALI  
STATI 4<sup>th</sup> EDIZIONE  
GENERALI  
NATALITÀ





Nel 2050 avremo più di 300 anziani ogni 100 giovani. Dai numeri alla realtà – che poi è l'intento di questo dossier -, ci sarà sempre meno spazio per i giovani quando saremo costretti a orientare tutte le risorse disponibili per i numerosi anziani.

Meno giovani vuol dire meno libertà, mettiamocelo in testa.

Oggi, nel nostro Paese, non sono libere le coppie che vorrebbero avere un figlio o farne un altro perché "costa troppo" mantenerlo.

Non sono libere le donne costrette ancora a scegliere tra maternità e carriera.

Non sono liberi i giovani, con il loro tasso di occupazione saldamente agli ultimi posti tra i Paesi dell'Unione Europea, precari nel lavoro e nella vita.

Non sono liberi neppure gli stranieri che scelgono di vivere nel nostro Paese, ma non riescono più a contribuire alle nascite come avrebbero fatto nel loro Paese di origine, perché i figli qui costano troppo anche per loro.

E non sono libere le aziende, chiamate a investire in welfare per agevolare i dipendenti e coprire i vuoti della coperta corta dello Stato, dimostrando di avere più coraggio dei nostri statisti.

Ma qui ognuno deve fare la sua parte e siamo tutti convocati alla partita della vita. E serve anche una regia, che lavori gomito a gomito con il ministro dell'economia investendo risorse sulle giovani coppie e sulle famiglie con figli. Abbiamo bisogno di un piano serio, duraturo e strutturale, con un obiettivo. Lo hanno già fatto i francesi e i tedeschi con risultati sostenibili e misurabili.

Questo non è più il tempo delle analisi, quelle le conosciamo, ma della sintesi, e dobbiamo anche sbrigarci. Ne va del futuro del nostro Paese. Possiamo ancora dimostrare che vale la pena mettere al mondo un figlio, non perché da grande pagherà le nostre pensioni, ma per dare il segnale di un Paese che torna a desiderare il suo futuro. Un Paese che vuole esserci!

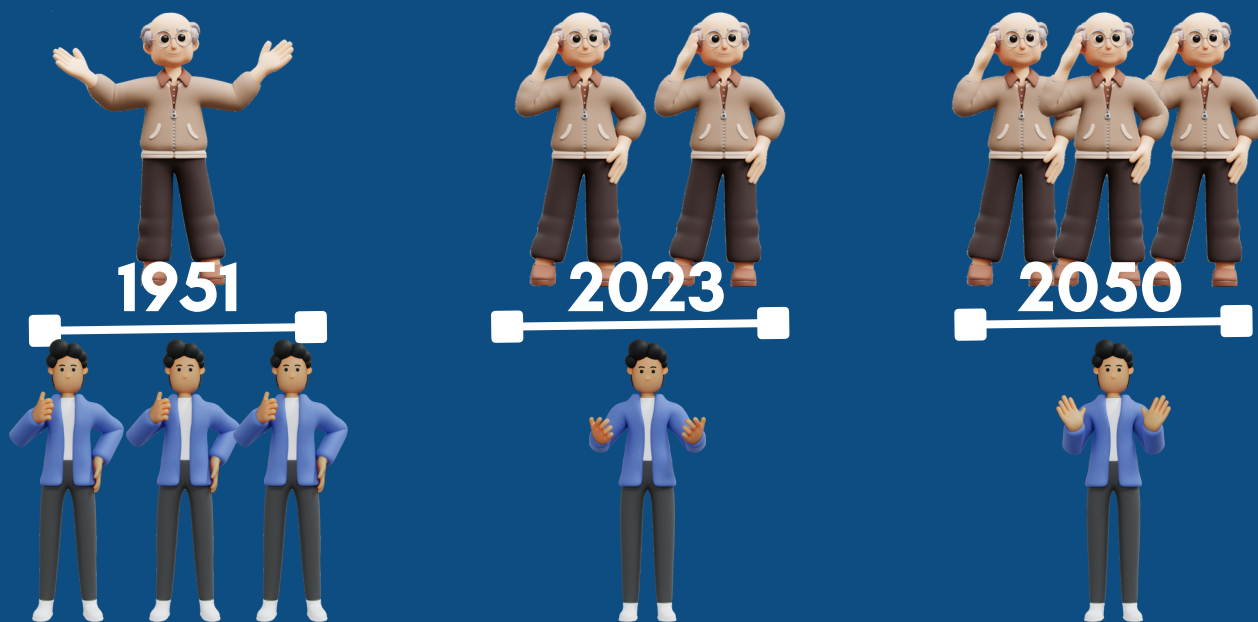
**Gigi De Palo**

*Presidente Fondazione per la Natalità*

**Sempre  
meno  
giovani**



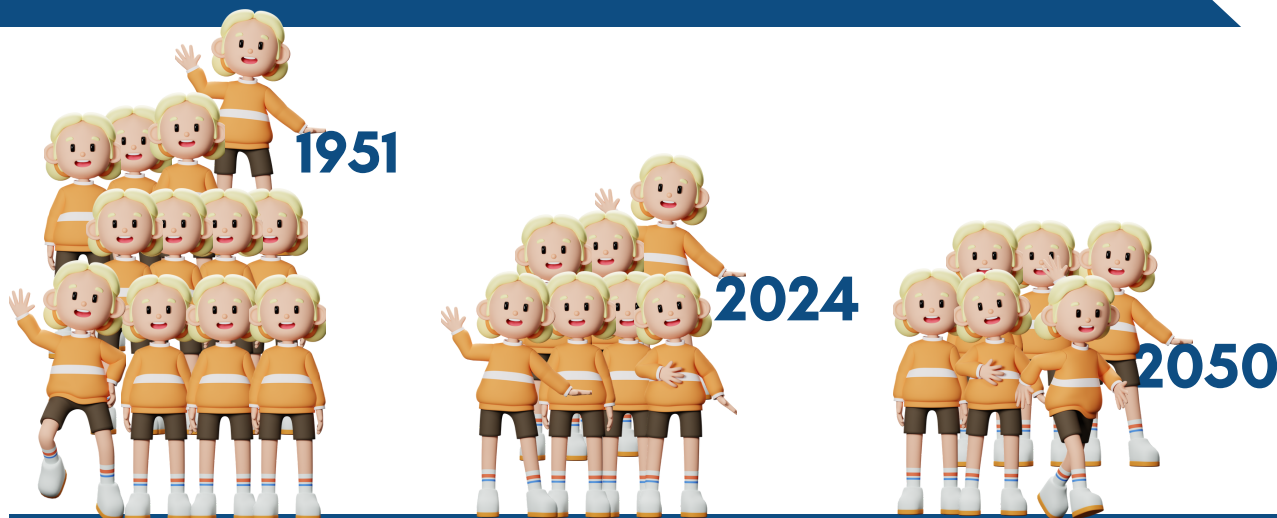
# NEL 2050 OGNI 100 GIOVANI PIÙ DI 300 ANZIANI



In Italia nel 1951 ogni 100 giovani c'erano 31 anziani .  
Al 1° gennaio 2024 ogni 100 giovani gli anziani sono diventati 200.  
Secondo le proiezioni Istat, andando avanti con questa tendenza,  
nel 2050, ogni 100 giovani gli anziani saranno più di 300.

# Popolazione anziana

**1951 - 31 anziani ogni 100 giovani**  
**1° gennaio 2024 - 200 anziani ogni 100 giovani**  
**2050 - più di 300 anziani ogni 100 giovani**



Indicatori	1951	2024	2050
Indice vecchiaia al 1° gen (%)	31,4	<b>199,8</b>	308
Popolazione 0-14	12421864	<b>7184837</b>	6085602
Popolazione 65+	3895184	<b>14357928</b>	18756067
Popolazione 80+	510269	<b>4553725</b>	7408157
Popolazione 90+	28419	<b>849402</b>	1495467
Ultracentenari	165	<b>22552</b>	59838

fonte Istat

# LA PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE SI STA ROVESCANDO

1951



2050

Si sta riducendo, anno dopo anno, la percentuale di popolazione giovane, mentre aumenta la popolazione anziana. Questo porta la struttura demografica a ridursi nella sua base di popolazione giovane con conseguente instabilità.

# Popolazione sempre più anziana

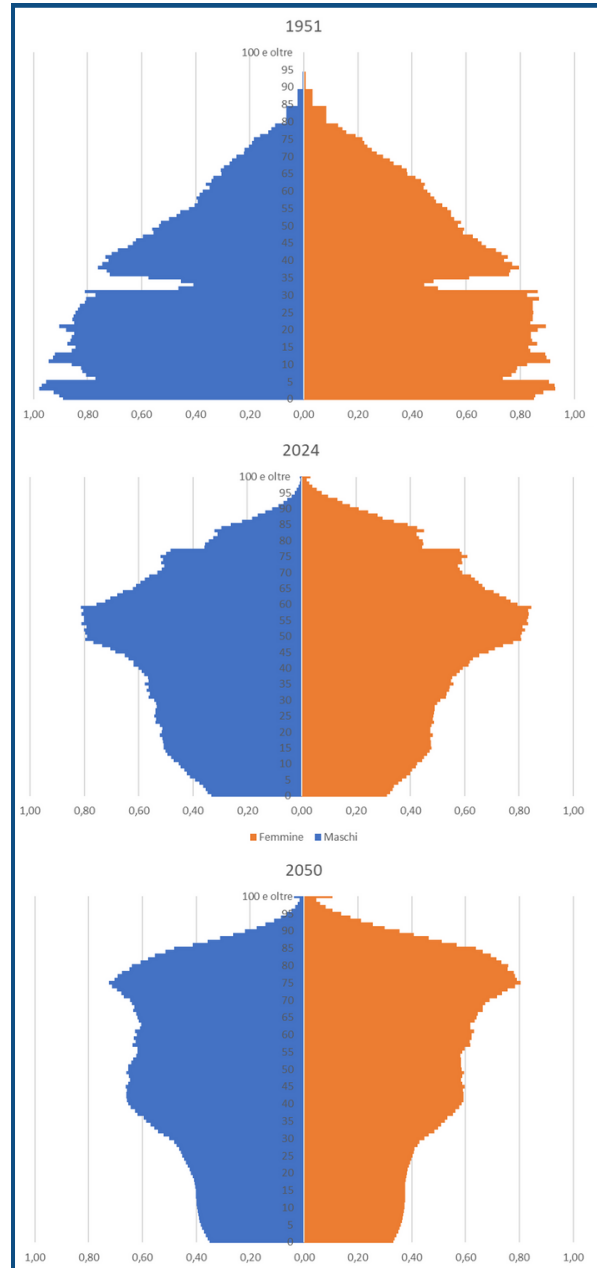
## PIRAMIDE DELLE ETÀ

Anni 1951, 2024\* e 2050\*\*

Le previste tendenze evolutive della fecondità, della mortalità e dei movimenti migratori anticipano una struttura per età della popolazione sempre più lontana dalla rappresentazione grafica a “piramide”:

popolazioni con basi larghe (alti tassi di natalità) e vertici stretti (alti tassi di mortalità in età avanzate).

La longevità crescente e la riproduttività sotto la soglia di sostituzione delle generazioni determinano prima la riconfigurazione della struttura per età ad “anfora” (per il progressivo invecchiamento delle generazioni del *baby boom*), poi “rettangolare” e infine a **“piramide rovesciata”** in un futuro a medio e lungo termine, con un ulteriore e progressivo sbilanciamento in favore delle età più anziane.



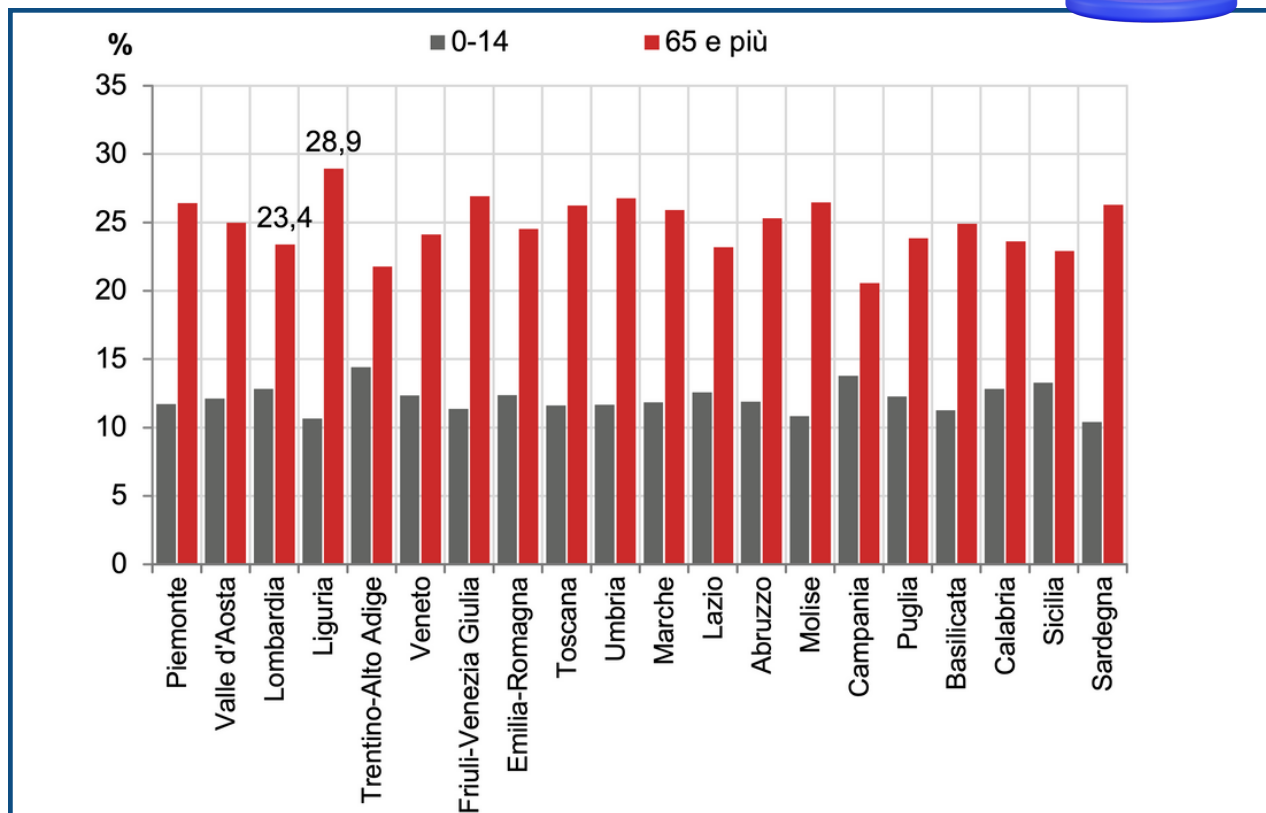
# L'invecchiamento della popolazione

POPOLAZIONE RESIDENTE 0-14 ANNI E 65 ANNI E + PER REGIONE

1 GENNAIO 2023

Valori %

**Si riduce il numero dei più giovani:  
fino a 14 anni sono 7 milioni 185 mila,  
il 12,2% della popolazione al 1 gennaio 2024**

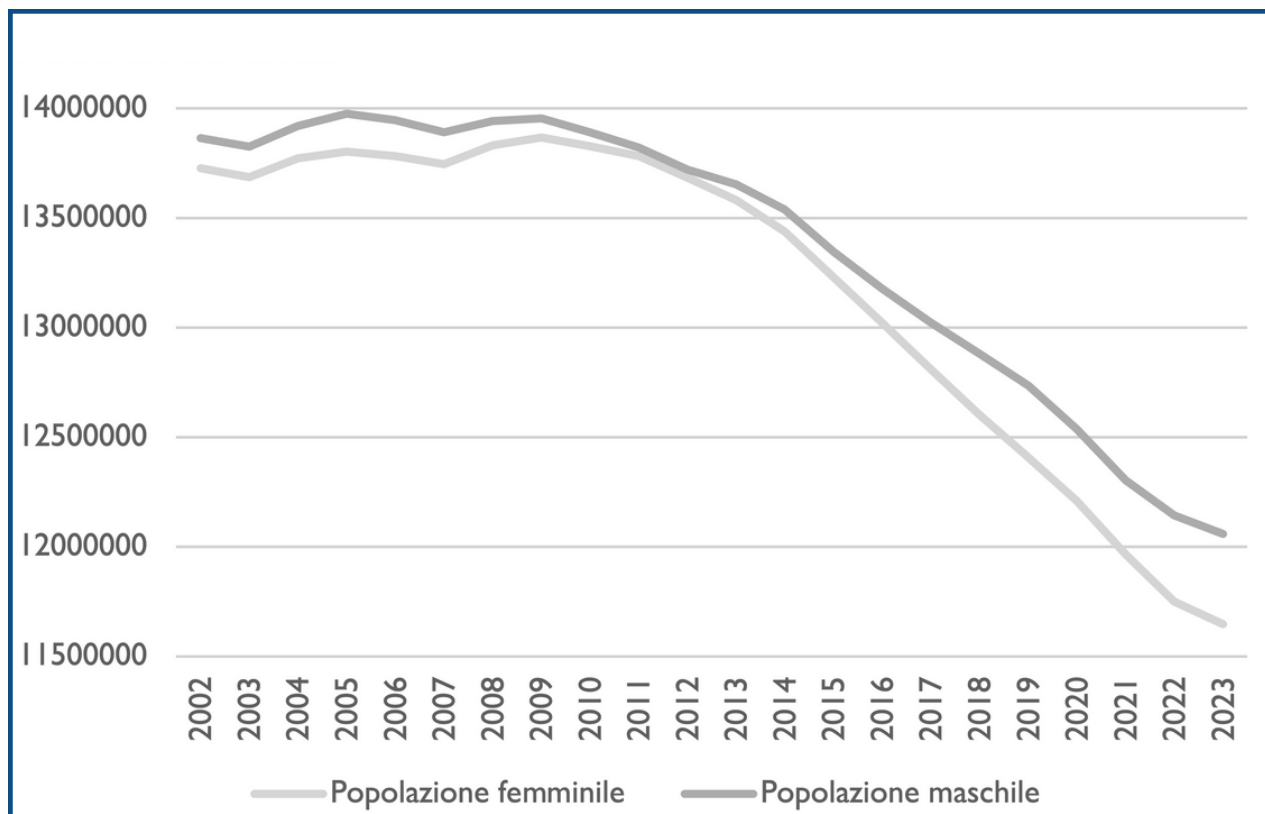


# Diminuiscono i potenziali genitori

POPOLAZIONE  
FEMMINILE E MASCHILE TRA 15 E 49 ANNI

Anni 2002-2023

**Se consideriamo il complesso di donne e uomini tra 15 e 49 anni, osserviamo un crollo a partire dal 2011.**



Fonte Istat



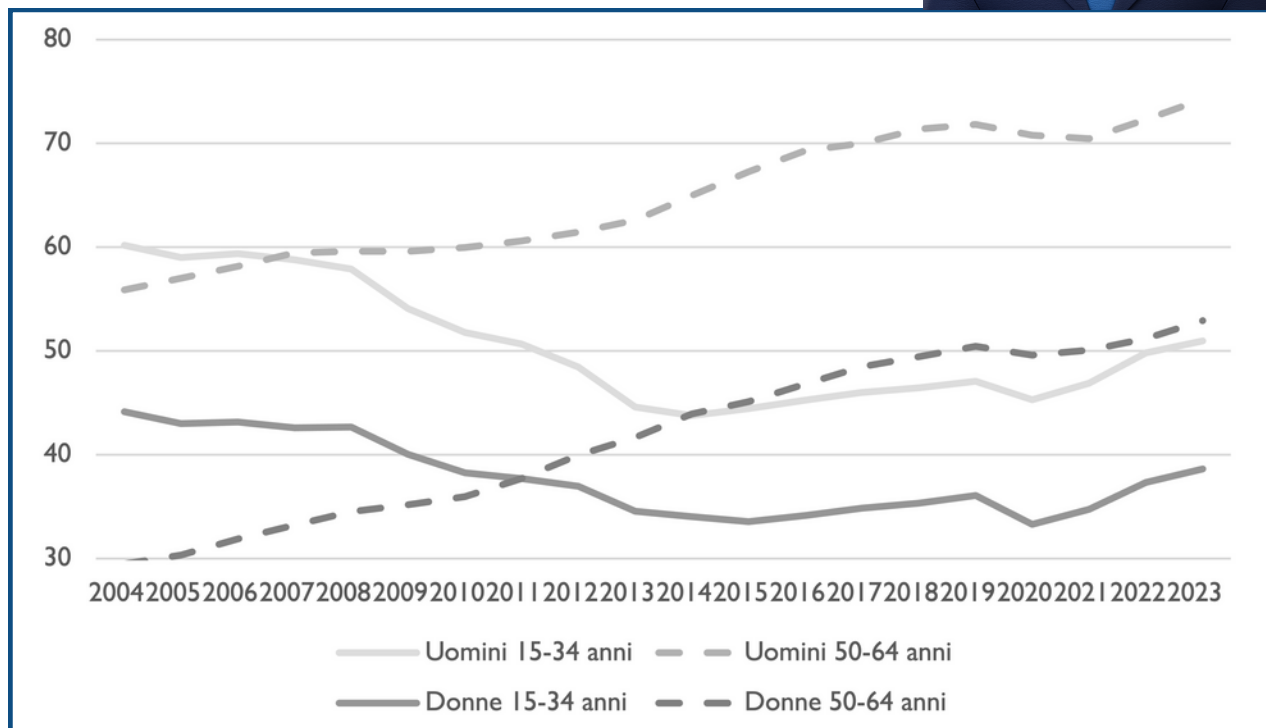
# Invecchiamento della forza lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE DI GIOVANI (15-34 ANNI)  
E ADULTI (50-64 ANNI) PER GENERE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2004-2023  
Valori %

I tassi di occupazione per classi di età mostrano lo svantaggio dei più giovani dal 2004:

- -7,3 pp tra i 15-34enni
- +21 pp tra i 50-64enni



**Meno  
giovani,  
meno  
libertà**



# GIOVANI POCO VALORIZZATI

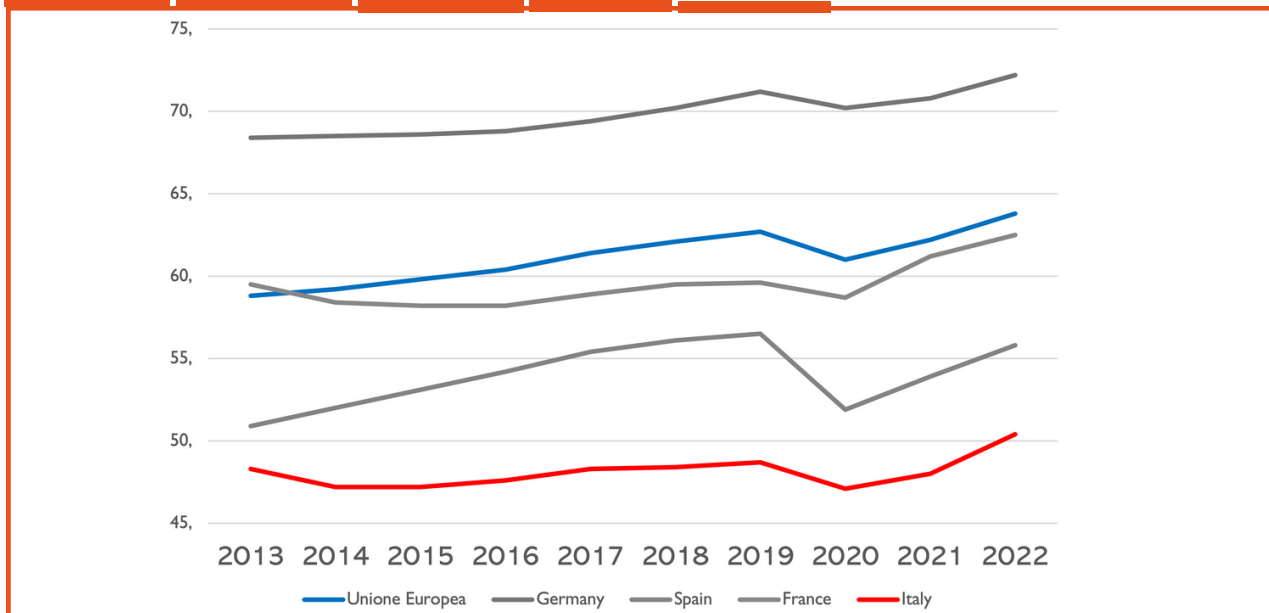


Gli indicatori che riguardano il benessere delle ragazze e dei ragazzi in Italia sono ai livelli più bassi in Europa. Per compensare lo squilibrio generazionale occorre investire sulle nuove generazioni, valorizzando di più i giovani.

# Il mercato del lavoro in Italia: gli occupati tra i 15 e i 39 anni



Il tasso di **occupazione** dei **giovani italiani** detiene saldamente **l'ultimo posto** tra i paesi dell'Unione Europea, anche considerando una fascia di età non giovanissima (fino ai 39 anni).



Fonte Istat

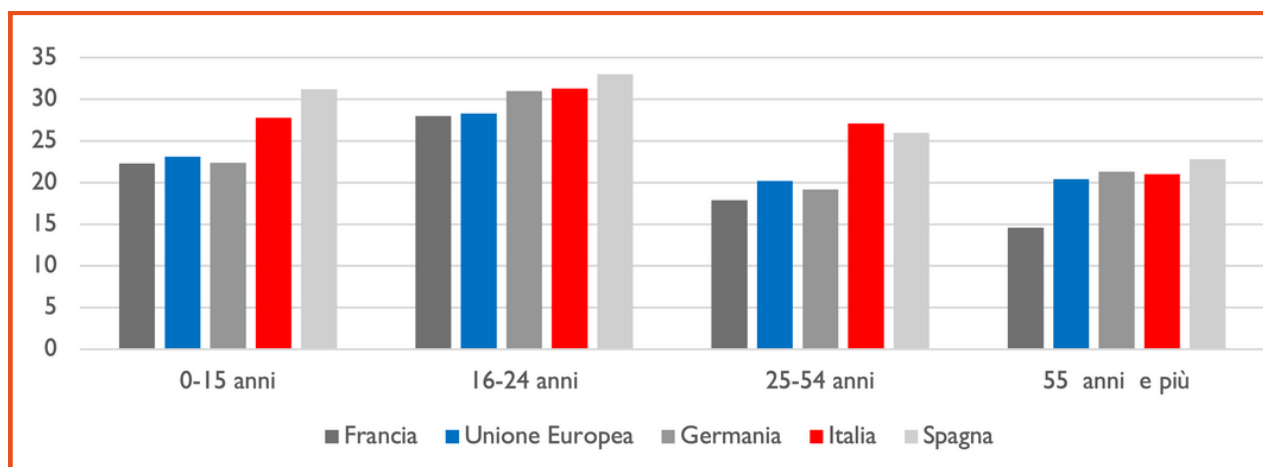
# Rischio di povertà più alto tra i 15 e i 24 anni

PERSONE A RISCHIO DI POVERTÀ PER ETÀ  
2020



Un giovane (16-24anni) su 3 in Italia è a rischio di povertà.

Le persone a rischio di povertà sono una su 4 tra i 25 e i 54 anni e una su cinque tra le persone di 55 anni e più.



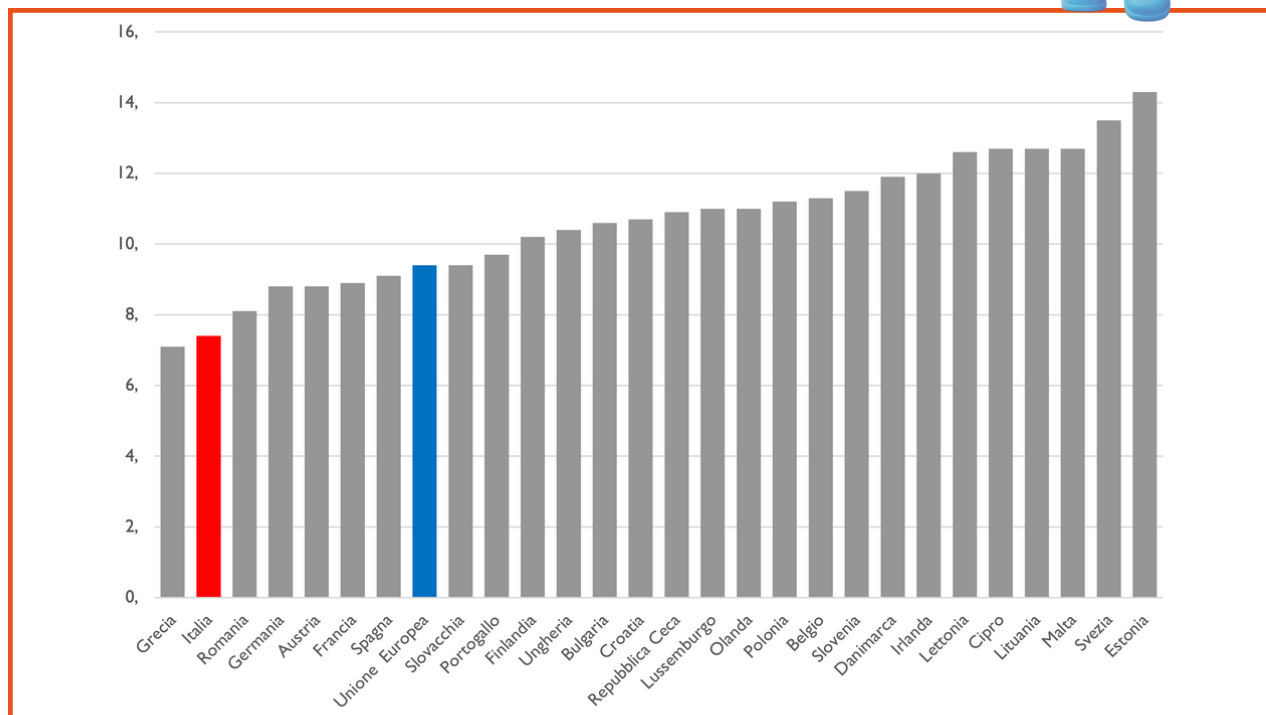
# La spesa pubblica per i giovani

## SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA FUNZIONE ISTRUZIONE - NEI PAESI DELL'UE27

2021

Valori in percentuale al Pil

Le voci della **spesa pubblica italiana** per i giovani non raggiungono i **livelli degli altri paesi**, sia sul totale che in termini di Pil. Ad esempio per l'istruzione viene impiegata una percentuale inferiore di risorse rispetto alle maggiori economie europee: **4,1% del Pil in Italia** contro il 5,2% in Francia, il 4,6% in Spagna, il 4,5% in Germania e 4,8% della media dei paesi Ue27.



Fonte Istat

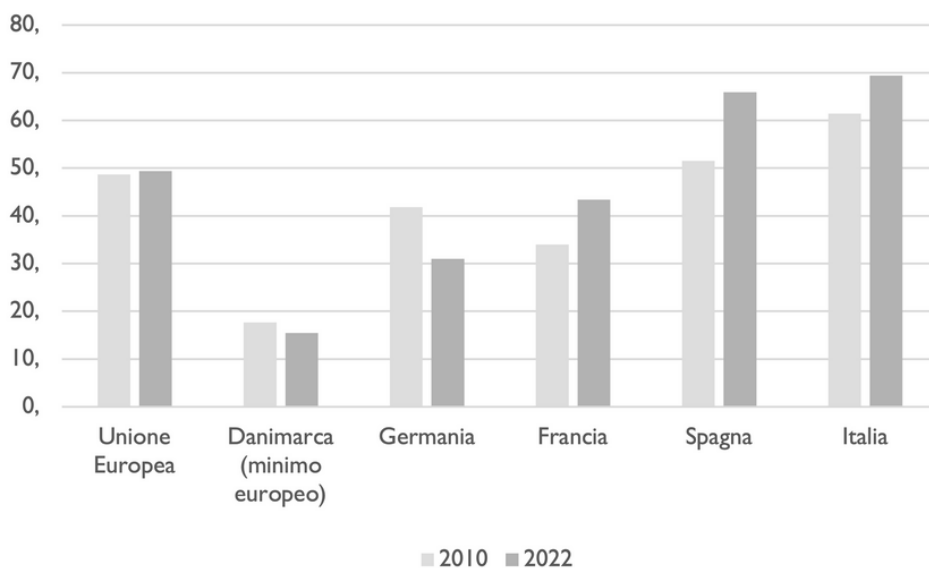
# Le difficoltà iniziano dall'uscita dalla famiglia

## PERCENTUALE DI GIOVANI (18-34 ANNI) CHE VIVONO CON I GENITORI NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

Anni 2010 e 2022

Fonte: EU-SILC survey

In Italia, tra i 18 e i 34 anni, più di **due giovani su tre** vivono ancora con i genitori. Nel resto d'Europa sono **uno su due**.



Elaborazione su fonte Eurostat (rilevazione EU-Silc)

**Paese  
che  
vai...**





# ANCHE TRA GLI STRANIERI CALANO LE NASCITE

**-25.789**



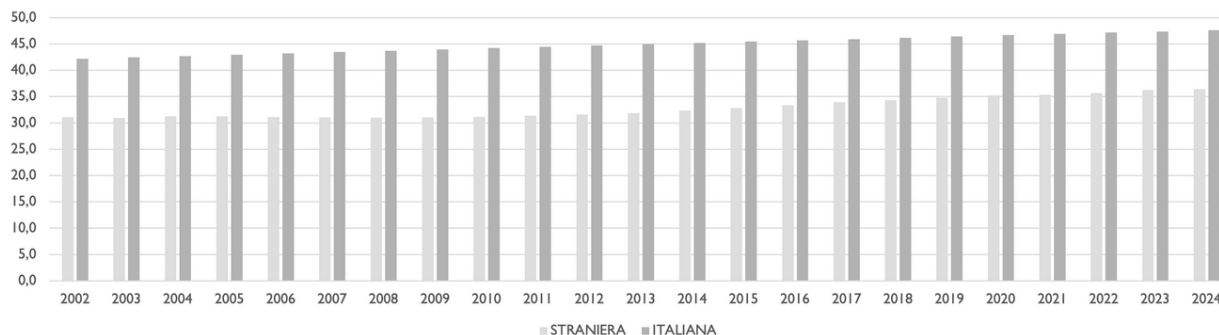
Dal 2012 al 2022 diminuiscono anche i nati con almeno un genitore straniero, **25.789 in meno**. Con 82.216 unità, costituiscono il 20,9% del totale dei nati.

# Gli stranieri hanno un'età media più giovane degli italiani

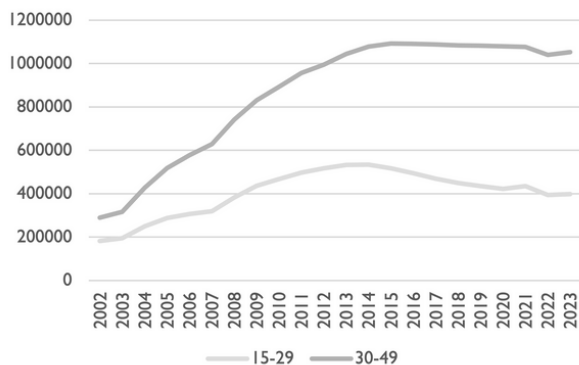
## ANCHE SE STANNO A LORO VOLTA INVECCHIANDO



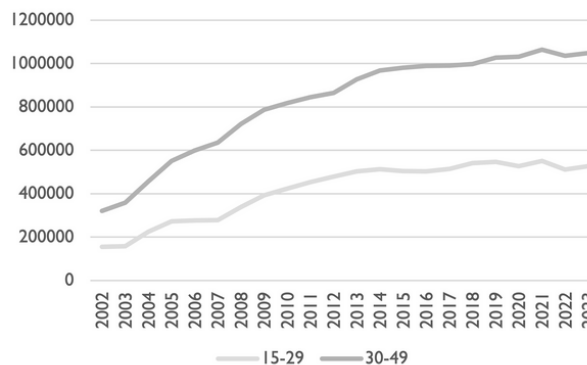
Età media della popolazione residente in Italia - Anni 2002-2024



Popolazione femminile straniera



Popolazione maschile straniera



Fonte Istat

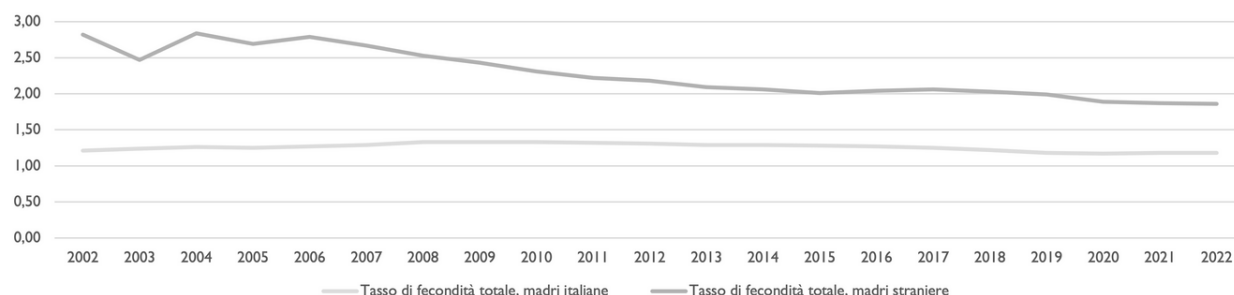
# La fecondità degli stranieri è più elevata MA DIMINUISCE IL CONTRIBUTO ALLE NASCITE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

**Le cittadine straniere residenti, che finora hanno parzialmente riempito i “vuoti” di popolazione femminile, stanno a loro volta invecchiando. I nati da genitori entrambi stranieri continuano a diminuire. Nel 2022 26.815 in meno rispetto al 2012.**



NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA PER CITTADINANZA DELLA MADRE

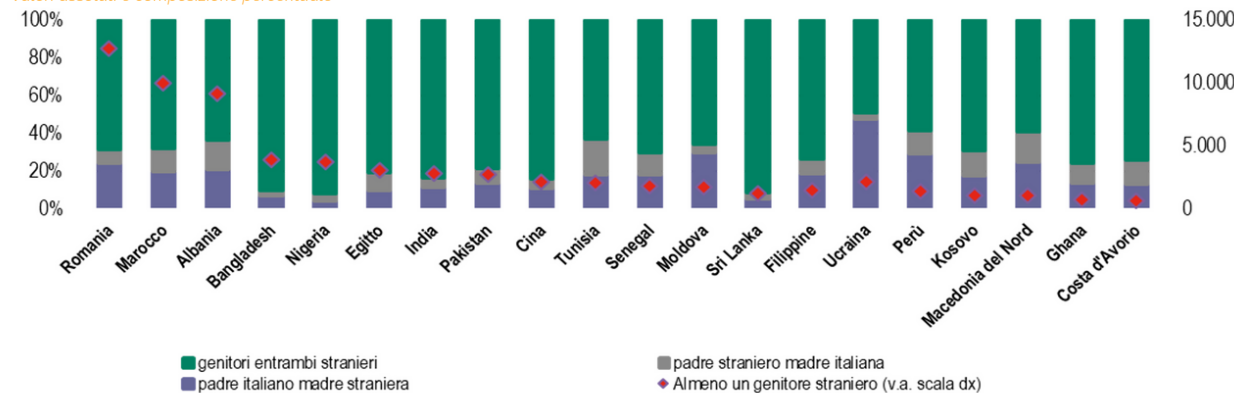
Anni 2002-2022



NATI CON ALMENO UN GENITORE STRANIERO PER I PRIMI 20 PAESI DI CITTADINANZA

Anno 2022

valori assoluti e composizione percentuale



**Senza  
figli  
non  
per  
scelta**



# LIBERI DI SCEGLIERE O LIBERI DI RINUNCIARE?



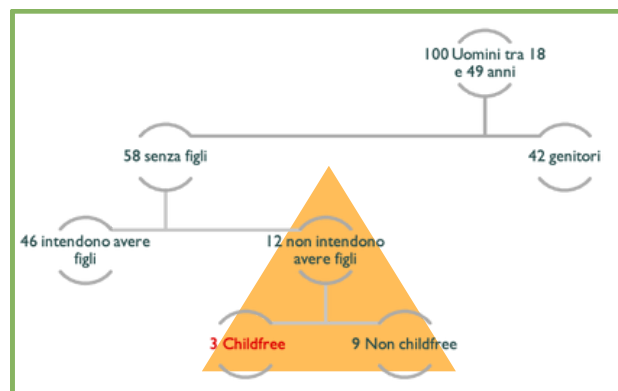
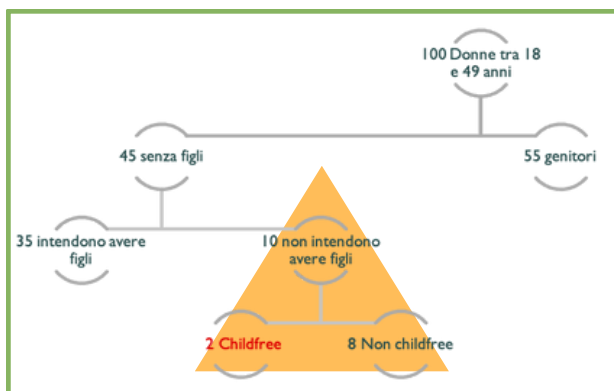
L'effetto protratto del rinvio della genitorialità si è tradotto molto spesso in rinuncia. In **8 casi su 10** ci sono delle difficoltà che non consentono alle coppie di realizzare il proprio desiderio di famiglia.

# Quasi la metà delle donne tra 18 e 49 anni non ha figli



**SU 100 DONNE 2 CHILD-FREE**  
**SU 100 UOMINI 3 CHILD-FREE**

Nel 2016 (ultimo dato disponibile), su 10 donne che dichiarano di non volere figli, 2 sono "childfree". Questo significa che le "childless" in 8 casi su 10 non riescono a realizzare il proprio desiderio di genitorialità a causa di diverse criticità.

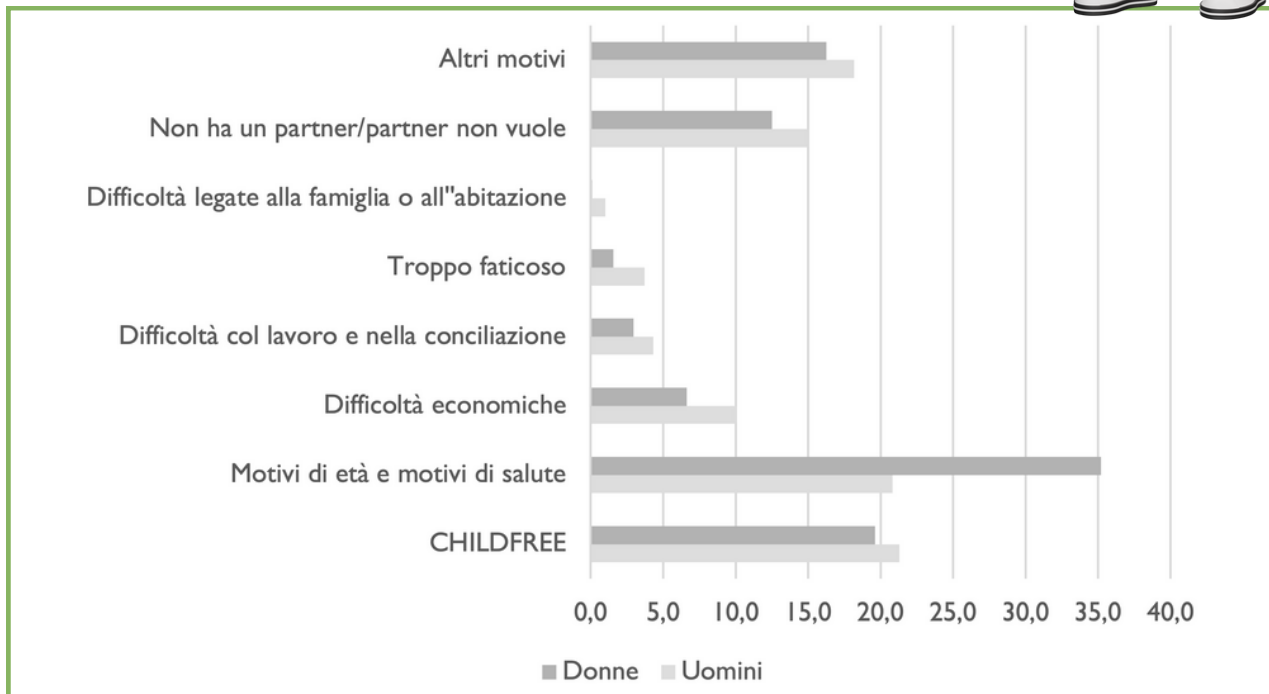


CHILDFREE: -avere figli non rientra nel proprio progetto di vita; -non ci sarebbe tempo per altre cose importanti della propria vita. (fonte Istat)

fonte Istat

# Motivi per non avere figli tra chi non ne ha e dichiara di non volerne

Tra chi non ha figli e dichiara di non volerne (si tratta del 10% delle donne tra 18 e 49 anni e del 12% degli uomini), spiccano i motivi di età e salute, soprattutto tra le donne.

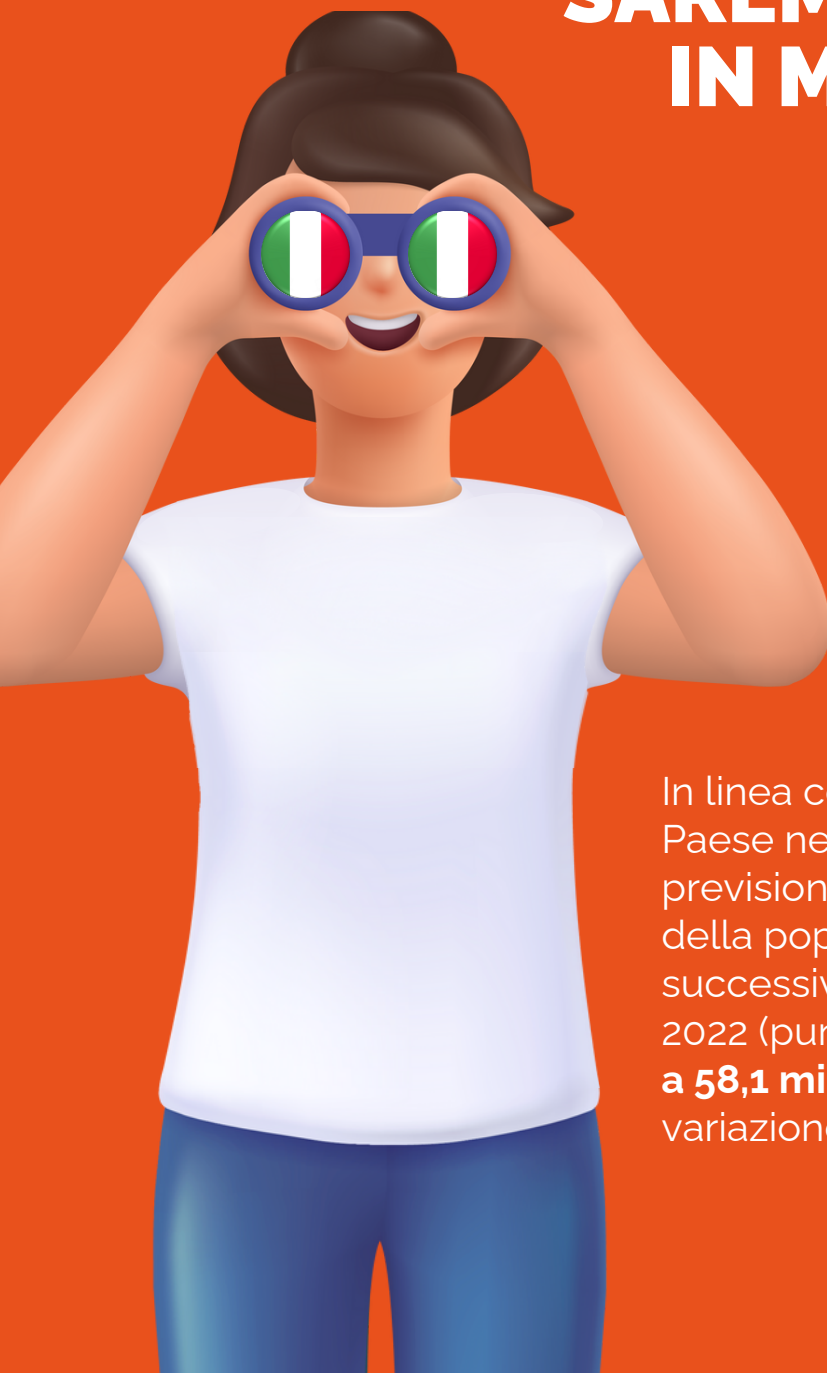


**Come  
saremo**





# SAREMO UN MILIONE IN MENO NEL 2030

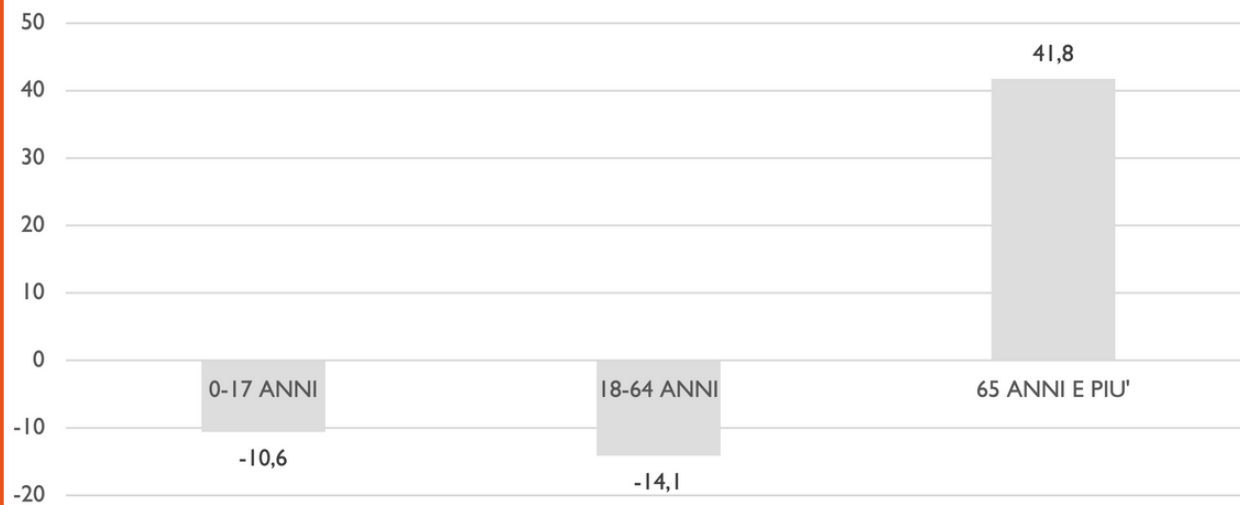


In linea con le tendenze emerse nel Paese negli ultimi otto anni, lo scenario di previsione “mediano” contempla un calo della popolazione residente anche nei successivi otto: da 59 milioni al 1° gennaio 2022 (punto base delle previsioni) **a 58,1 milioni nel 2030**, con un tasso di variazione medio annuo pari al **-2%**.

# L'Italia nel 2050



Variazione % delle quote di popolazione dal 2024 al 2050



Fonte Istat

# Prospettive demografiche dei prossimi 30 anni: Popolazione

**POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA:**  
VALORI ASSOLUTI TOTALI PREVISTI, PER FASCE DI PROBABILITÀ (SX)  
E PER ETÀ SECONDO LA PREVISIONE MEDIANA (DX)

2021-2051

*totale, milioni*

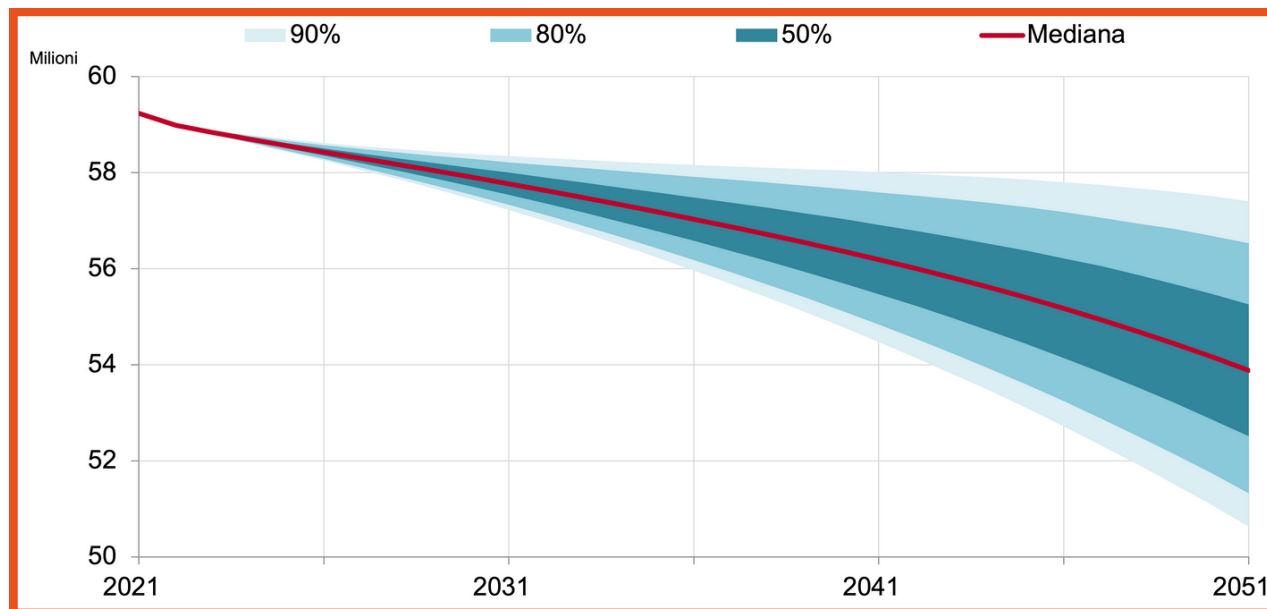
2021-2041

*per età, migliaia e variazioni percentuali*



4,5 milioni parti alla popolazione dell'Emilia Romagna

**Saranno oltre 4,5 milioni in meno  
i residenti in Italia nei prossimi 30 anni  
passando da 59 a 54,4 milioni nel 2050**



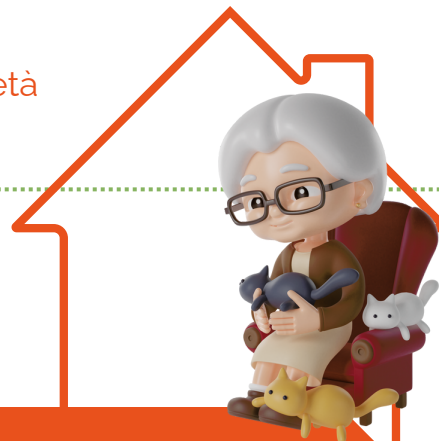
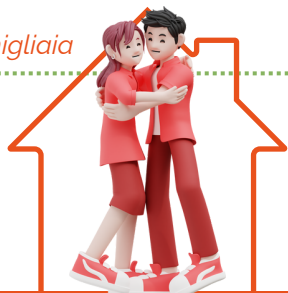
Fonte Istat

# Prospettive demografiche dei prossimi 30 anni: Famiglie

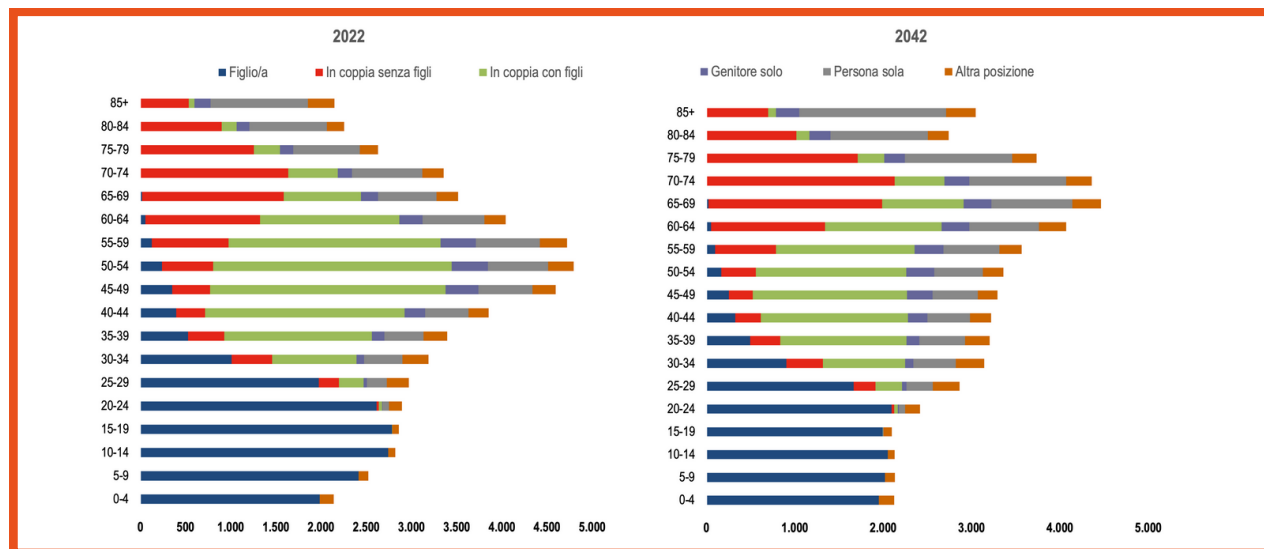
Persone per posizione familiare e classe d'età

Anni 2022 e 2042

scenario mediano, valori in migliaia



- Diminuzione dei partner in coppia con figli, **dal 27,5% a 22,6%**
- Aumento delle persone in coppia senza figli, **dal 17,7% al 19,4%**
- Le **persone sole cresceranno dal 33,1 al 37,5%**  
in particolare **tra gli over 65enni**



Fonte Istat

# Si può fare

# IMPOSSIBILE!



Alcuni paesi europei, come Germania e Francia, attraverso riforme mirate e strutturate stanno riuscendo a invertire la tendenza del calo demografico.

# Si può fare... esempi virtuosi in Europa

## NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA

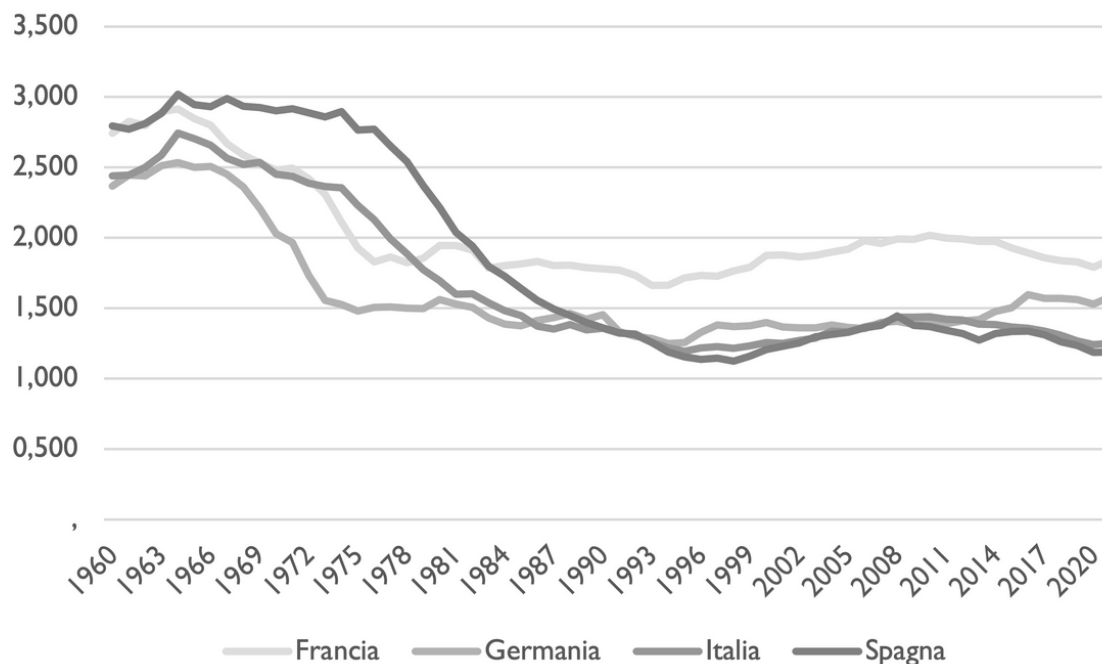
Anni 1960-2021 - Alcuni paesi

Dal baby-boom (seconda metà degli anni '60) al baby-bust (metà anni '90), alcuni Paesi hanno sperimentato che «si può fare».  
In Francia la fecondità arriva a 1,84; in Germania a 1,58.



## NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA

Anni 1960-2021 - Alcuni paesi



# Fonti

- Istat, Indicatori demografici – Anno 2023  
[https://www.istat.it/it/files//2024/03/Indicatori\\_demografici.pdf](https://www.istat.it/it/files//2024/03/Indicatori_demografici.pdf)
- Istat, RAPPORTO ANNUALE 2023 - LA SITUAZIONE DEL PAESE  
<https://www.istat.it/it/archivio/286191>
- Istituto Nazionale di Statistica – Istat. 2022a. “Previsioni della popolazione residente e delle famiglie - Base 1/1/2021”. *Statistiche Report*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/274898>.
- Istituto Nazionale di Statistica – Istat. 2022b. “Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2021-2031”. *Statistiche Sperimentali*. Roma, Italia: Istat. <https://www.istat.it/it/archivio/273725>.
- [Istat.it/it/files/2023/10/Focus-I-giovani-del-mezzogiorno.pdf](https://www.istat.it/it/files/2023/10/Focus-I-giovani-del-mezzogiorno.pdf)
- <https://www.istat.it/it/anziani/popolazione-e-famiglie>



SI RINGRAZIA:



SPONSOR:



FINCANTIERI



CON IL CONTRIBUTO DI:



COMIN & PARTNERS



Posteitaliane

MEDIA PARTNER:



Si ringraziano per aver collaborato  
con la Fondazione per la Natalità  
nella redazione del dossier:

Concita **De Simone**

Oscar **Distefano**

Bruno **Mastroianni**

e

Anna Chiara **Gambini**

*(per il progetto grafico)*

*Finito di stampare nel mese di Aprile 2024*

*Presso tipografia Peristegraf Roma*



## Fondazione Per La Natalità e.t.s.

**C.F. /P.IVA:** 16478161009

**Sede:** ROMA (RM) 00195 Circonvallazione Clodia n°163/167

**Email:** [segreteria@fondazioneperlanatalita.it](mailto:segreteria@fondazioneperlanatalita.it)

**Contatti:** 333 28 78 385

**Social Media:** [www.statigeneralidellanatalita.it](http://www.statigeneralidellanatalita.it)



[stati generali della natalità](https://www.facebook.com/statigeneralidellanatalita)



[sgdnat](https://www.instagram.com/sgdnat)



[sgdnat](https://twitter.com/sgdnat)



[sgdnat](https://www.tiktok.com/@sgdnat)